



Presidente Paola Marone

Conferenza Stampa
Bologna, 28 marzo 2024



PARTNERSHIP CON SAIE

- **QUALE FUTURO PER L'EDILIZIA SENZA UNA VERA POLITICA INDUSTRIALE PNRR DIRETTIVA GREEN CANTIERE SOSTENIBILITA'EFFICIENZA ENERGETICA DIGITALIZZAZIONE AMBIENTE COSTRUITO PNRR NUOVO CODICE DEI CONTRATTI ECONOMIA CIRCOLARE INTEGRAZIONE EDIFICIO IMPIANTO NUOVE ESIGENZE ABITARE INCLUSIONE SOCIALE**



Federcostruzioni è la Federazione di Confindustria, nata nel 2009, che rappresenta la filiera italiana delle costruzioni che riunisce le categorie produttive più significative di tutto il mercato edile e infrastrutturale con il fine di evidenziare a livello politico, economico e istituzionale sia a livello nazionale che europeo, le istanze e gli interessi comuni del settore delle costruzioni. Sostiene e promuove l'ampliamento del mercato, la legalità, l'innovazione, la qualità, la sicurezza, la rigenerazione, la sostenibilità del costruire e la digitalizzazione della filiera delle costruzioni.

Federcostruzioni si articola in 5 filiere produttive:

- Costruzioni edili e infrastrutturali
- Tecnologie, impianti e macchinari afferenti alle costruzioni civili
- Materiali per le costruzioni
- Progettazione
- Servizi innovativi e tecnologici



PIL e il contributo del settore delle costruzioni all'economia

PIL 2021: 8,3%

PIL 2022: 4%

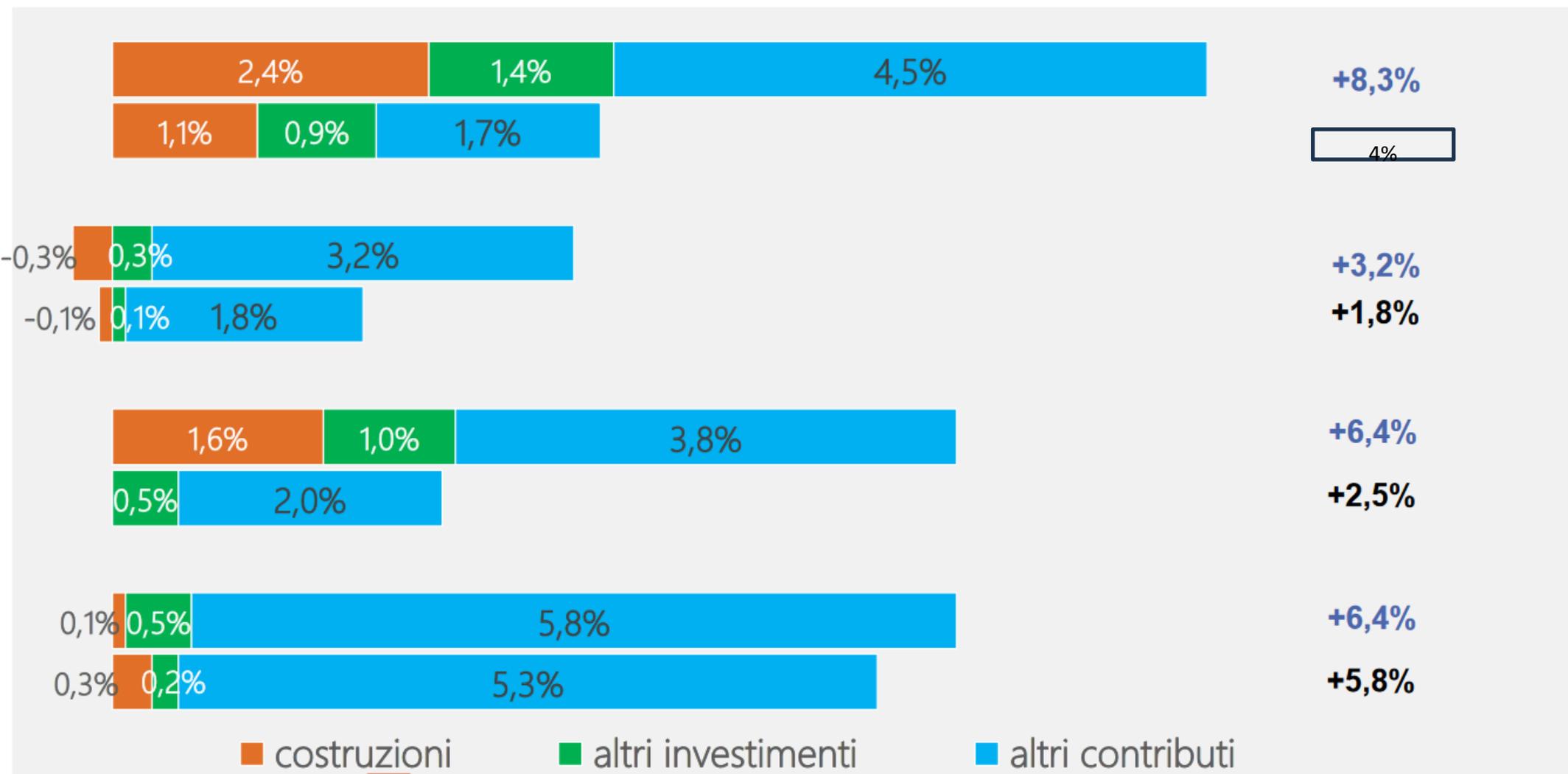
**1/3 DELLA CRESCITA DEL PIL
ATTRIBUIBILE
ALLE COSTRUZIONI**

PIL 2023: +0,9% Rivisto al rialzo, in precedenza era stimato al 0,7%



PIL 2024: +0,7

Il contributo delle costruzioni al PIL: anni 2021 e 2022



FILIERA DELLE COSTRUZIONI

Valore della produzione totale 2021-2022

Preconsuntivo per il 2023 una crescita di + 3%

498* Miliardi di euro
valore della produzione
nel 2021

596 Miliardi di euro
valore della produzione nel
2022

+ 100 Miliardi
Crescita 2022/2021
+19,6%

Occupati 3 milioni nel
2022

FILIERA DELLE COSTRUZIONI

Valore della produzione totale

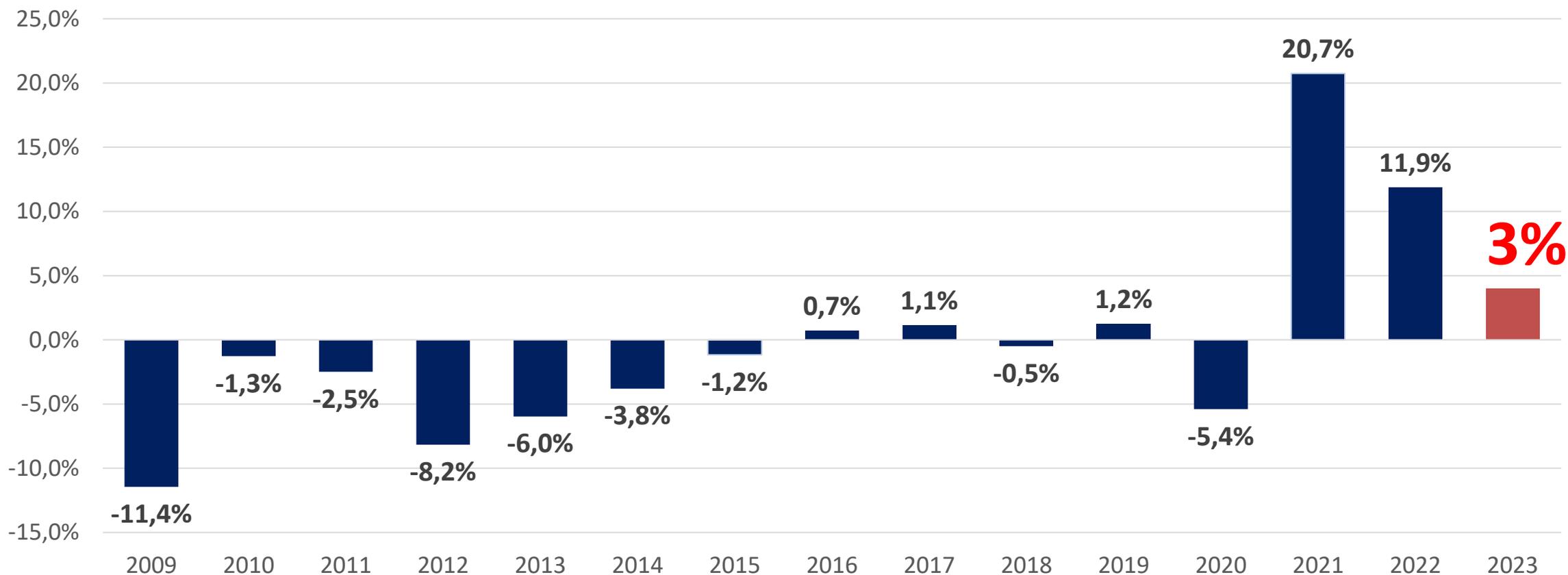


Fonte: Federcostruzioni

Filiera delle costruzioni: produzione complessiva

Andamento 2009-2022 e Previsioni 2023

Variazioni % annue in termini reali



Fonte: Federcostruzioni

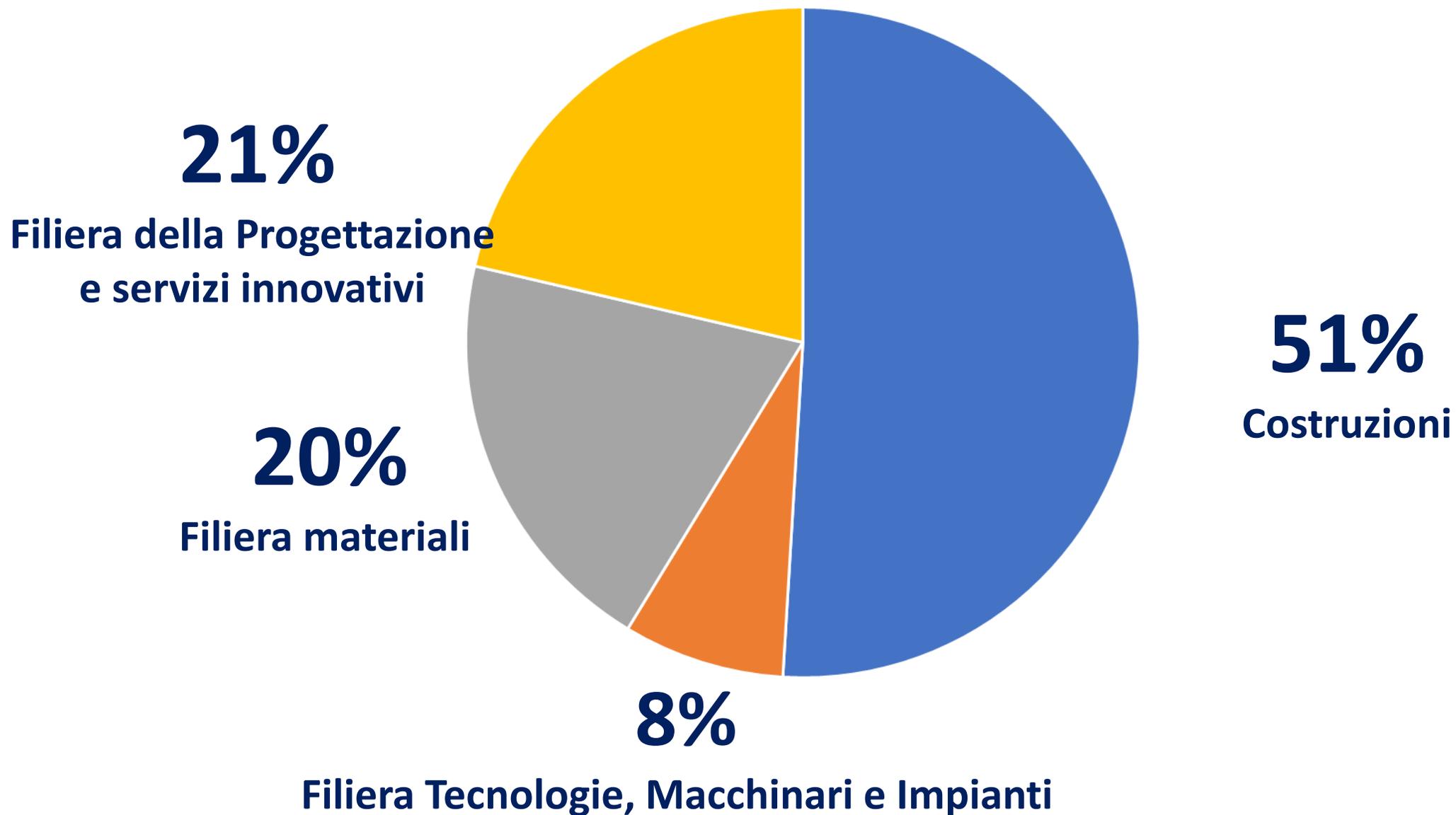
PIL 2023: +0,9% - PIL 2024: +0,7% (stime PIL nazionale)

Sistema delle costruzioni

Variazioni assolute e % del valore della produzione nel periodo 2008-2022

Settori	2008-2022			2008-2021
	mln di €	%		%
Costruzioni	26.162	9,4%		-20,9%
Tecnologie elettrotecniche ed elettroniche SC	4.078	24,0%		10,0%
Tecnologie meccaniche SC	-463	-2,1%	←	-8,0%
Macchine per costruzioni	1.863	90,5%		42,4%
Piastrelle di ceramica e ceramica sanitaria	1.499	24,6%		7,4%
Laterizi	-748	-51,7%	←	-65,5%
Prodotti vetrari SC	5	0,9%		-13,8%
Siderurgia SC	1.486	7,9%		-5,6%
Metalli non ferrosi (SC)	554	16,1%		-2,4%
Cemento e calcestruzzo armato e industrializzato	-4.801	-23,1%	←	-35,3%
Chimica SC	704	14,5%		-2,6%
Commercio cementi, laterizi e materiali da costruzione edili	3.281	14,6%		-9,8%
Prodotti in legno	11.359	41,8%		26,8%
Servizi di ingegneria, architettura, analisi e consulenza tecnica	7.169	25,4%		2,8%
Servizi innovativi e tecnologici SC	10.539	13,0%		3,1%
Totale	62.676	11,7%		-10,9%

Settori della filiera delle costruzioni - peso %



Valutazione qualitativa dei comparti

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Investimenti **+5%** nel 2023 (nel 2022 era +12,1%)
Produzione **-0,1%**
Occupazione **+ 2,9%** iscritti alle Casse Edili

ASSOVETRO
Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro

Rispetto al 2022, il settore del vetro piano stima una crescita **+6,5%**

ANIE FEDERAZIONE CONFINDUSTRIA

il settore delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche (ANIE) stima un valore della produzione del **2,8%** rispetto al 2022, ricordando che la variazione % del 2021 rispetto al 2022 era del 12,8%;

Confindustria Metalli

il settore delle imprese siderurgiche nel 2023 stima una variazione % del **-20,3%**. La variazione % del 2022 rispetto al 2021 era di **+14,8%**.

Federbeton CONFINDUSTRIA

La variazione % della produzione in termini reali 2023 del mercato del cemento e del calcestruzzo è stimata a **-7%**

FEDERCOMATED

La distribuzione di materiali e prodotti per la costruzione edile stima **una decrescita (-3%)**

ANGAISA

La distribuzione di impianti, materiali e componenti idrotermosanitari stima una decrescita del fatturato del **-5,01%** e **per il 2024 del -11,08%**.

CONFINDUSTRIA CERAMICA 1964 - 2024

il settore della Ceramica (piastrelle, sanitari e laterizi) stima **un calo** del valore della produzione rispetto al 2022 di:

- laterizi **-7%** (la variazione % del 2022 sul 2021 era +40%)
- piastrelle e sanitari: **-14,4%** (la variazione % del 2022 sul 2021 era +16%)

ANIMA CONFINDUSTRIA MECCANICA VARIA

il settore della meccanica (ANIMA) stima un valore della produzione del **-3,4%** rispetto al 2022, ricordando che la variazione % del 2022 rispetto al 2021 era del **8,7%**;

CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE ASSOCIAZIONE ITALIANA MARMOMACCHINE

il comparto italiano dei materiali lapidei (marmi, graniti, travertini e altre pietre naturali) stima un valore della produzione del **-3,5%** rispetto al 2022 (la variazione % del 2022 rispetto al 2021 era del **+12,8%**;

FLA FEDERLEGNOARREDO

il Preconsuntivo 2023 della filiera di LegnoArredo registra una flessione del **9,4%** del valore della produzione dei Prodotti per l'edilizia rispetto al 2022 (la variazione % del 2022 sul 2021 era del 2,2%). In flessione anche le importazioni.

Il mercato italiano di macchine per le costruzioni registra una decrescita nel 2023 del **5%** rispetto al 2022; macchine movimento terra **-5%**; macchine stradali **+2%**





Fatturato -5,01%



CONFINDUSTRIA CERAMICA

Produzione
-14,4% piastrelle e sanitari
-7% laterizi



Produzione -3,4%



Produzione -3,5%

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Investimenti +5%



ASSOVETRO

Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro

Produzione +6,5%



Produzione +2,8%

**MACCHINE PER LE
COSTRUZIONI**

Macchine stradali +2%



CONFINDUSTRIA METALLI

Produzione - 20,3%



FEDERBETON
CONFINDUSTRIA

Produzione - 7%



Fatturato - 3%



FEDERLEGNO ARREDO

Produzione (prodotti per edilizia) - 9,4%

**MACCHINE PER LE
COSTRUZIONI**

Macchine movimento terra -5%

Preconsuntivi ANCE 2023

Previsioni ANCE 2024

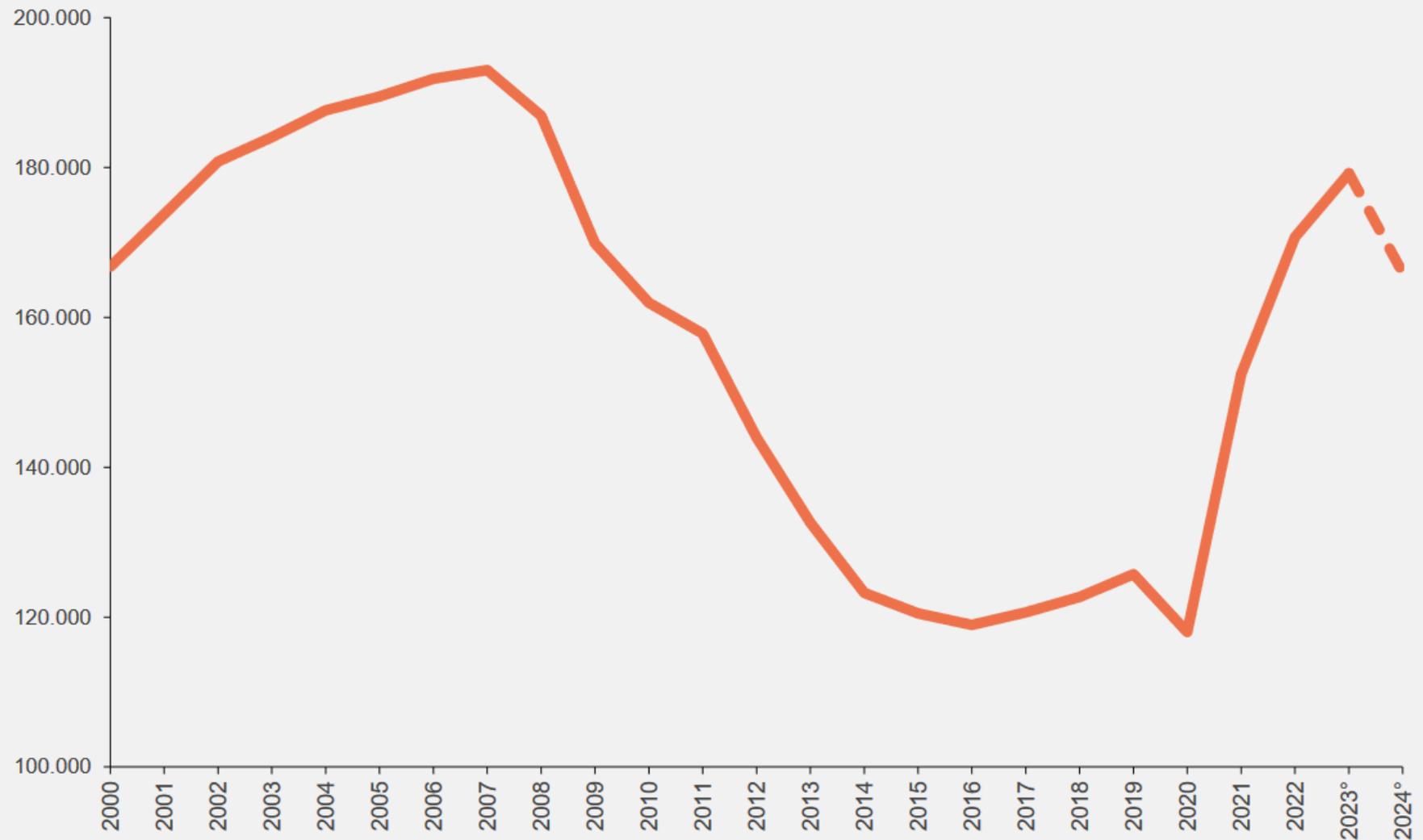
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI (*)					
	2023	2021	2022	2023 ^(°)	2024 ^(°)
	Milioni di euro	Variazioni % in quantità			
COSTRUZIONI	220.873	29,2%	12,1%	5,0%	-7,4%
ABITAZIONI	117.910	54,4%	10,9%	0,7%	-21,3%
- nuove	30.381	31,3%	6,5%	1,3%	-4,7%
- manutenzione straordinaria	87.529	65,0%	12,5%	0,5%	-27,0%
NON RESIDENZIALI	102.964	6,9%	13,6%	10,3%	8,1%
- private	58.309	6,4%	19,0%	5,0%	-1,0%
- pubbliche	44.655	7,5%	6,5%	18,0%	20,0%

(*) Al netto dei costi per trasferimento di proprietà (°) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Investimenti in costruzioni

Milioni di euro 2015



ANCE

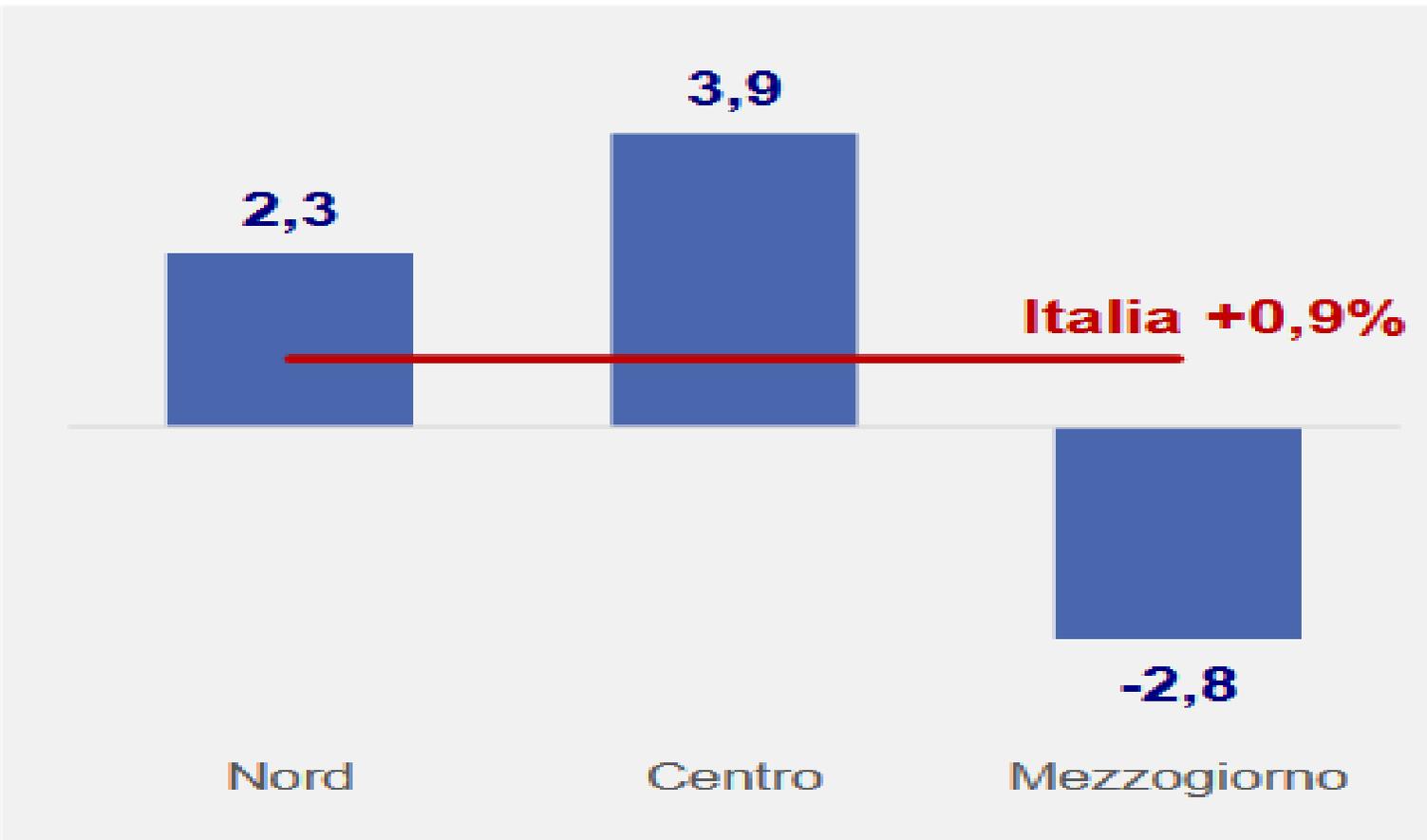
OCCUPAZIONE 2023
COMPARTO COSTRUZIONI .

Si rilevano nei primi 9 mesi dati totali di crescita di occupati (2,9%) e di ore lavorate (0,9%). Nella osservazione disarticolata sul territorio delle ore lavorate vi è andamento differenziato per aree geografiche con dati in crescita al nord (+2,3%)e al centro (+3,9%)e con le regioni meridionali (-2,8%), esclusa la Campania, che subiscono dei rallentamenti.

Fonte e grafici di Centro Studi ANCE.

Ore lavorate

(CNCE - 113 casse edili /edilcasse)



SUB-COMPARTI 2023

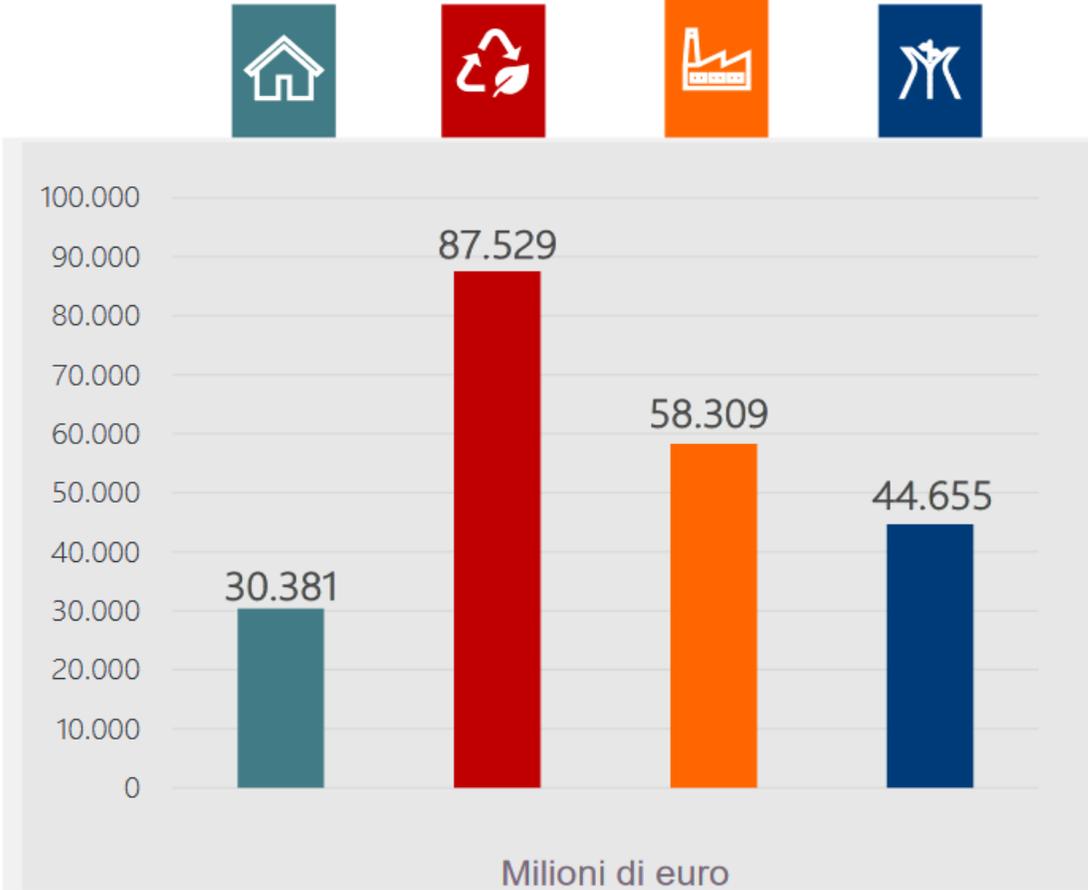
 **+5,0%**
Investimenti in costruzioni

 **+1,3%**
Nuove abitazioni

 **+0,5%**
RIQUALIFICAZIONE

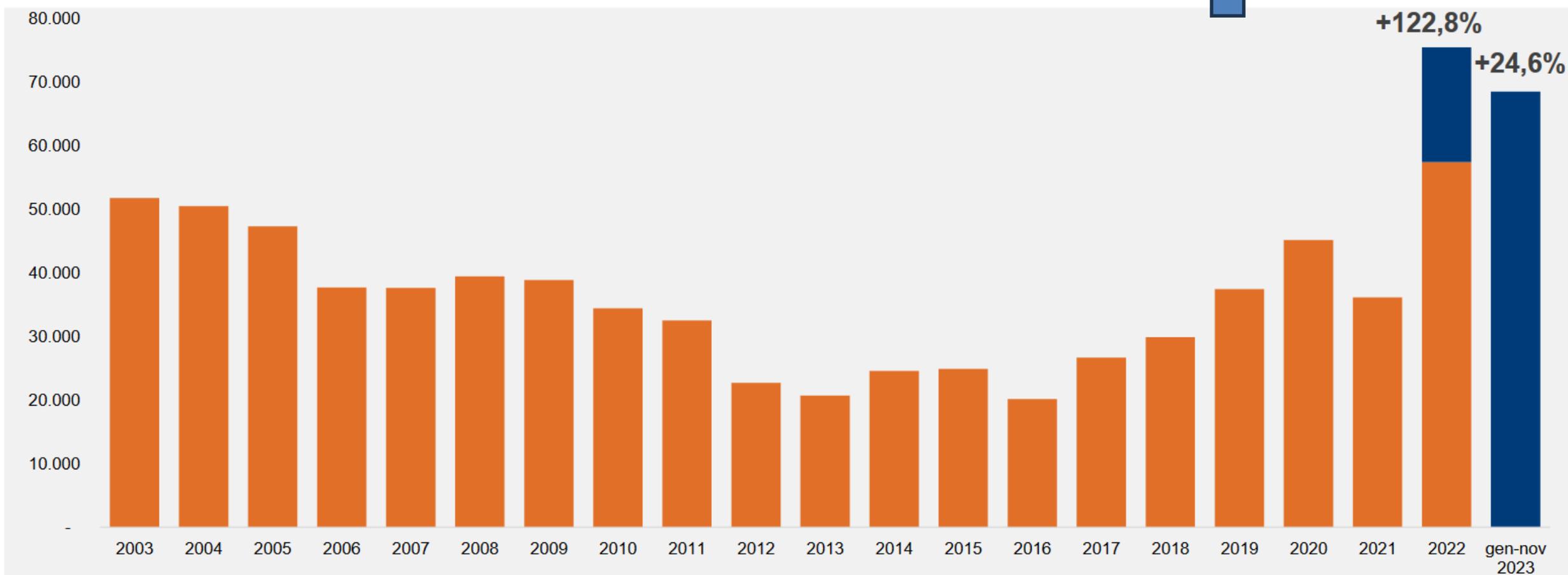
 **+5,0%**
NON RESIDENZIALE PRIVATO

 **+18,0%**
OPERE PUBBLICHE



Bandi di gara (importo)

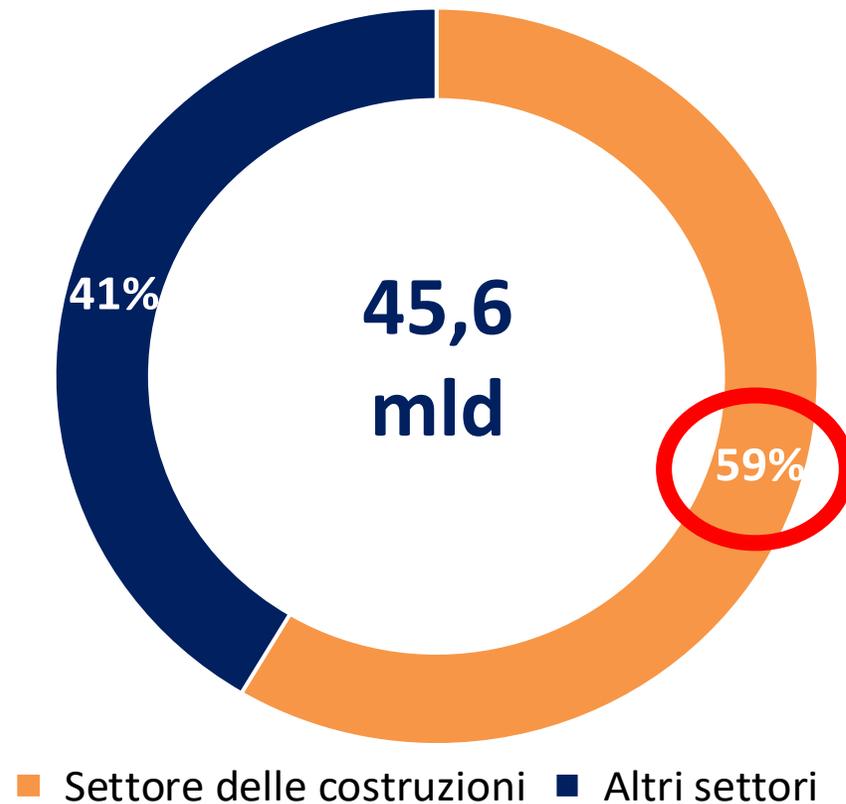
Secondo l'ANAC, il 35% del valore complessivamente bandito nel 2023 è attribuibile a gare PNRR



PNRR: a che punto siamo?

PNRR: SPESA TOTALE al 31/12/2023

Incidenza %



Al 31 dicembre 2023 speso il 24% delle risorse del Recovery

La spesa comprende 2,6 miliardi relativi a investimenti definanziati dal PNRR

La spesa del Nuovo PNRR, sostenuta al 31 dicembre 2023, ammonta a circa 43 miliardi, pari al 22% delle risorse del Recovery

Nuovo PNRRR: Superbonus 110% e lavori pubblici coprono il 56% della spesa sostenuta al 31 dicembre 2023

1° Incentivi alle imprese	14,2 mld	33%
2° Superbonus 110%	14,0 mld	32,5%
3° Realizzazione di lavori pubblici	10,1 mld	23,5%
4° Servizi	3,6 mld	8%
5° Acquisto di beni	1,2 mld	3%
6° Altro	0,06 mld	0%
TOTALE	42,9 mld	100%



Le risorse del Recovery passano da **191,5 a 194,4 miliardi** (+2,9 mld di risorse aggiuntive)

Aggiunta la Missione 7 relativa al RePowerEU

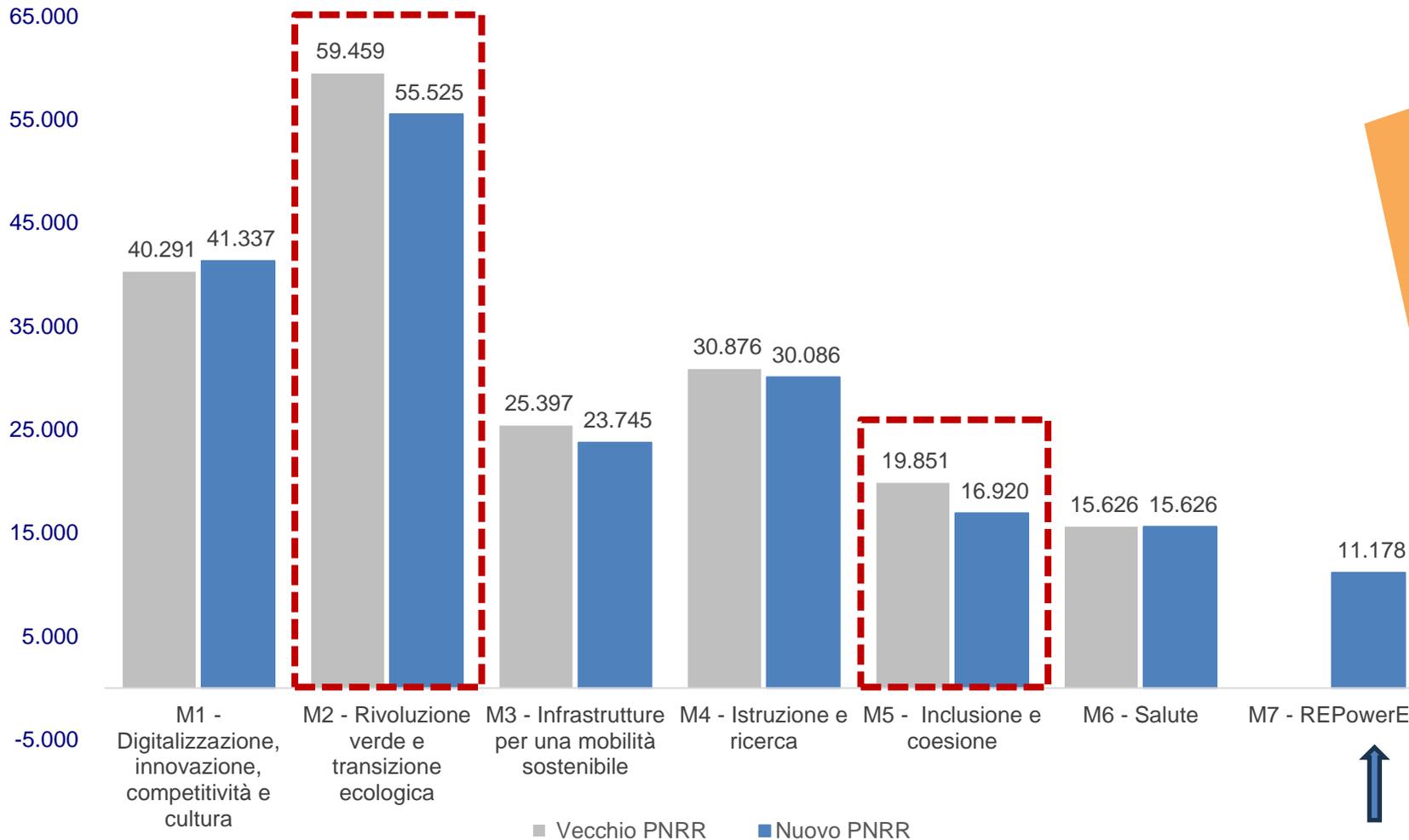


Aumento degli interventi (da 286 a 307) e delle M&T (da 527 a 617)

Rimodulazione delle risorse finanziarie e delle sei rate rimanenti



PNRR: Ripartizione dei fondi per Missione – mln€

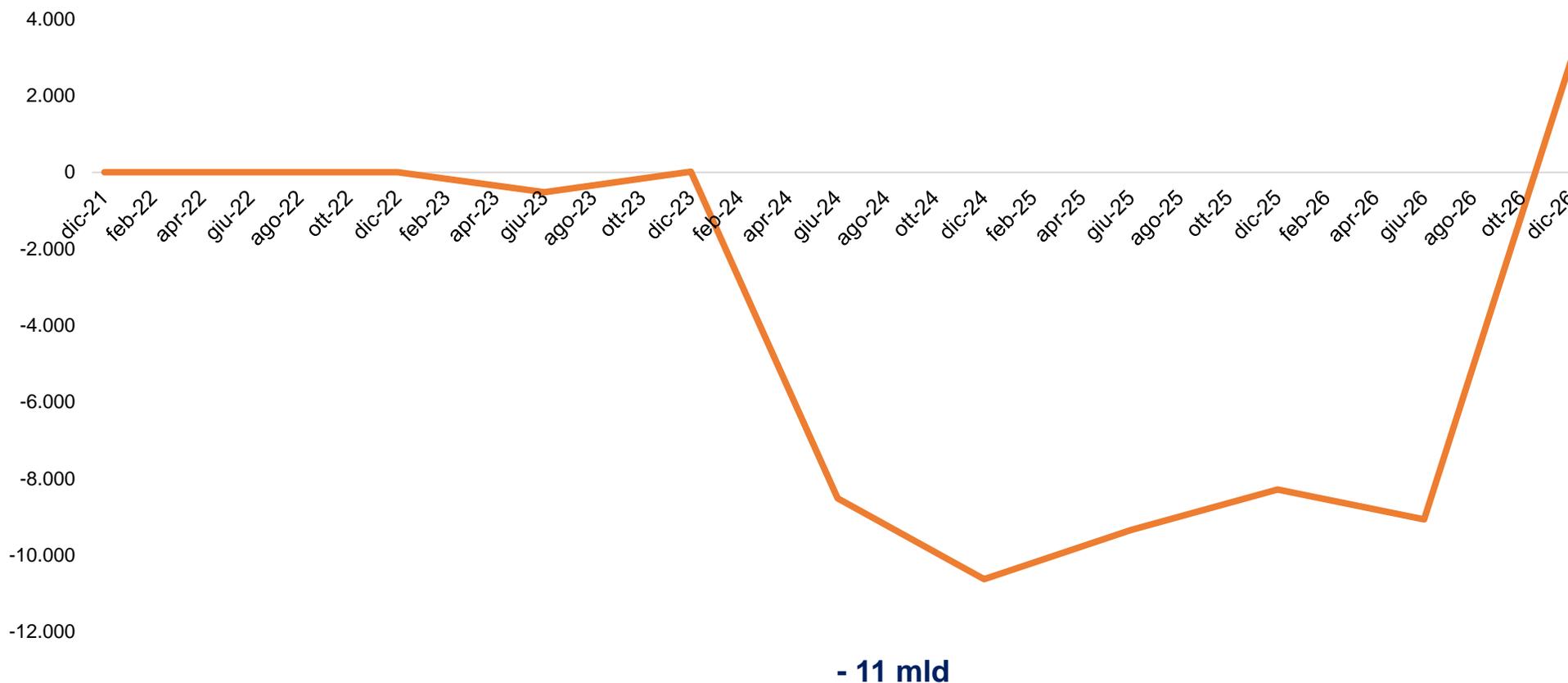


Missione 7 – Repower EU: 11,2 mld € di cui 8,3 mld € derivanti da definanziamenti di altre Missioni e 2,9 mld€ di nuovi fondi EU

I tagli principali riguardano le Missioni 2 e 5

Con la revisione del PNRR possibili ritardi nei pagamenti alle imprese

La mancanza di cassa derivante dalla riprogrammazione del PNRR (mld cumulati)



Il Decreto PNRR 4

Assicurata la **copertura di tutti gli investimenti**, anche se rimodulata nel tempo

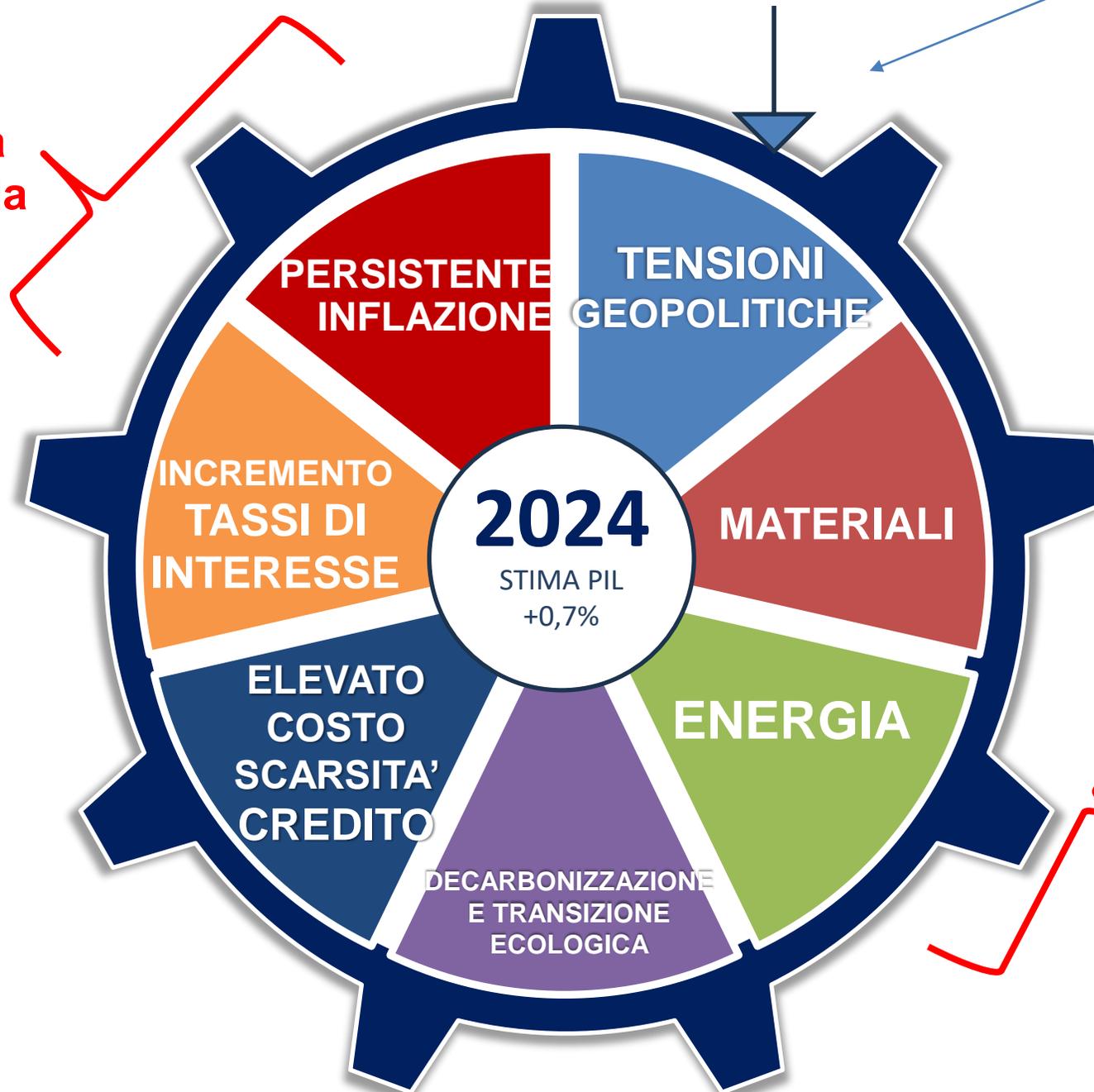
Gioco delle tre carte: almeno il 70% delle coperture previste riguarda investimenti infrastrutturali



Le criticità sono risolte con misure straordinarie (**Commissari**) in mano al Governo

La **clausola di responsabilità** scarica tutta la responsabilità sui soggetti attuatori

Andamento della politica monetaria

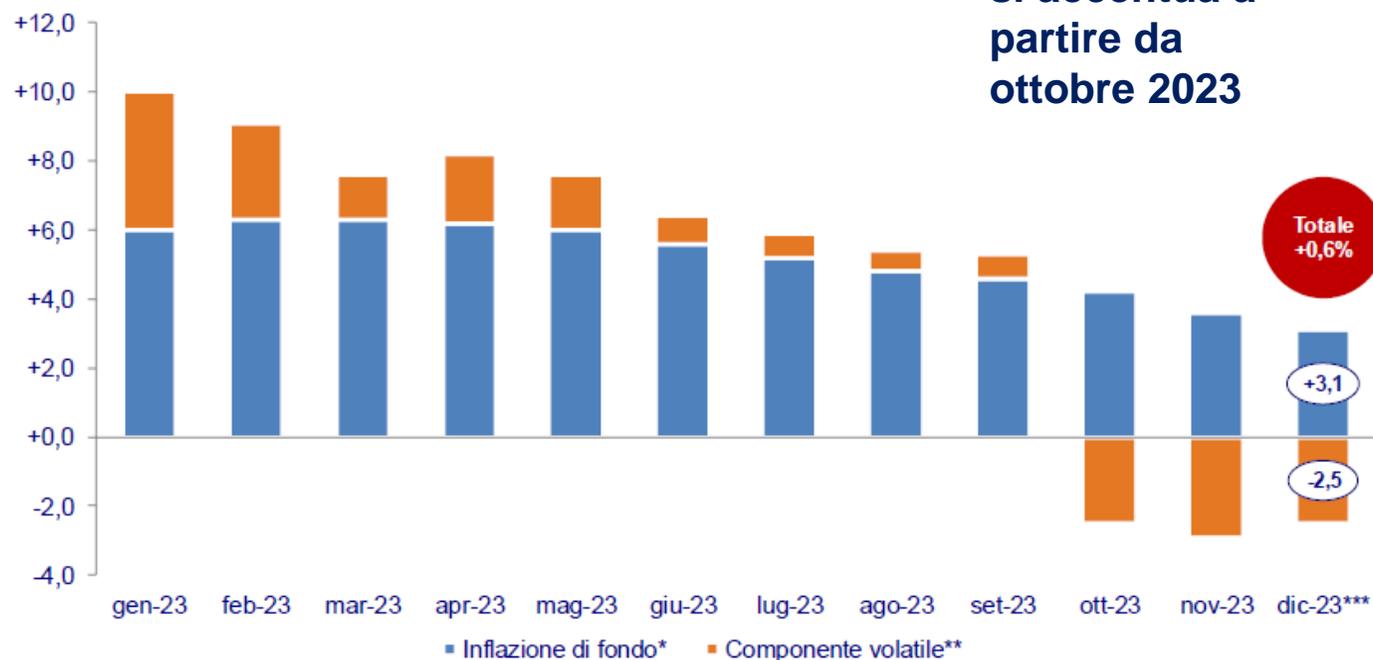


Andamento costi

Andamento delle politiche monetarie

Inflazione

Var. % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



*Inflazione di fondo - Inflazione al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi

**Componente ottenuta dalla differenza tra l'indice generale e l'inflazione di fondo

*** Dato definitivo

Elaborazione Ance su dati Istat

VARIAZIONI DI PREZZO DI ALCUNI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Materiale	Fonte	Variazione %	
		media 2022/ media 2021	media 2023/ media 2022
Ferro - acciaio tondo per cemento armato	Metal Bulletin	+37,2%	- 26,3%
Polietilene (HDPE)	Prometeia	- 1,5%	- 26,2%
Polietilene (LDPE)	Prometeia	- 5,1%	- 33,9%
Polipropilene	Prometeia	- 4,2%	- 27,9%
PVC	Prometeia	+16,2%	- 39,9%
Polistirene	Prometeia	+26,4%	- 20,2%
Rame	Prometeia	+6,1%	- 6,0%
Petrolio	Prometeia	+55,7%	- 19,6%
Gasolio	Prometeia	+95,1%	- 24,5%
Bitume	Argus	+34,3%	- 4,7%
Legname di conifera piallato grezzo, Italia (€/mc)	Prometeia	- 13,1%	- 27,1%
Gas Naturale	Prometeia	+179,7%	- 68,5%
Energia Elettrica	Prometeia	+142,5%	- 58,9%

Elaborazione Ance su dati Metal Bulletin, Prometeia e Argus

Il 2023 può definirsi l'anno in cui si allentano i costi dei materiali, mentre si intensificano le preoccupazioni per la situazione geopolitica

In questo scenario di grande incertezza, ancora una volta,
il Settore delle costruzioni
potrà ricoprire un ruolo decisivo per la crescita del Paese,
attraverso



Legge 206 del 27/12/2023



Decreto Legge n. 124/2023

Il settore delle costruzioni: dati di partenza

40%

ENERGIA

36%

ANIDRIDE CARBONICA

50%

ESTRAZIONE MATERIALI VERGINI

47%

DEI RIFIUTI SPECIALI

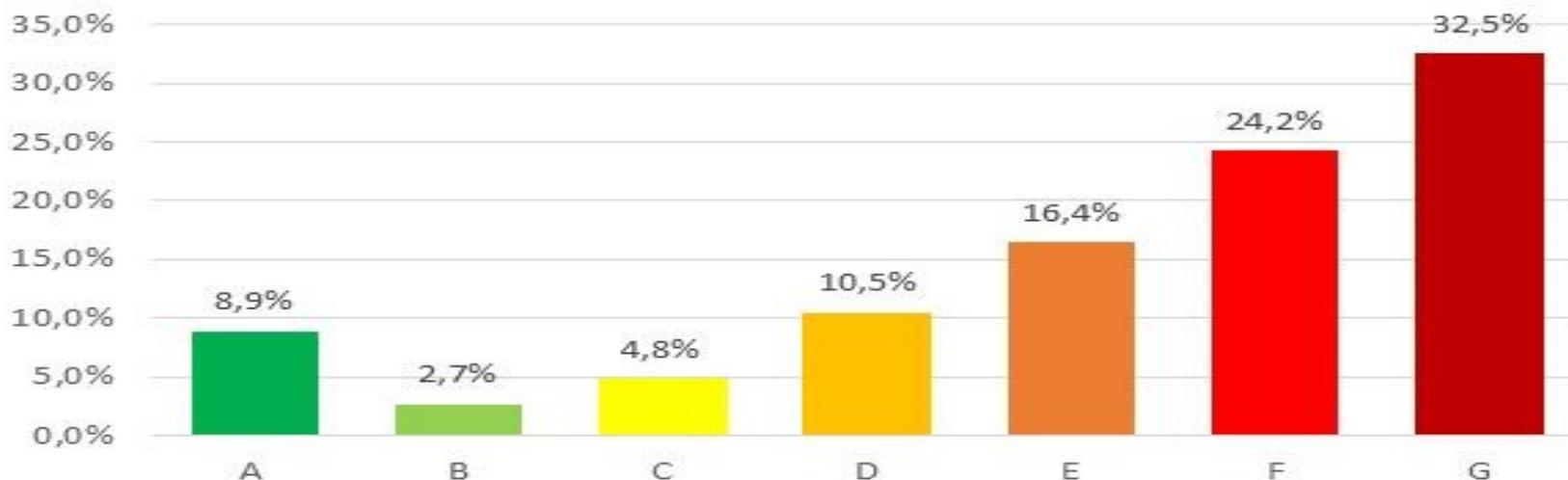
Le **emissioni degli edifici** in fase di utilizzo **hanno ampi spazi di miglioramento** soprattutto negli immobili più vecchi ed energivori



VECCHI EDIFICI - superano i 350 kWh/m² anno

NUOVI EDIFICI - 50 kWh/m² anno

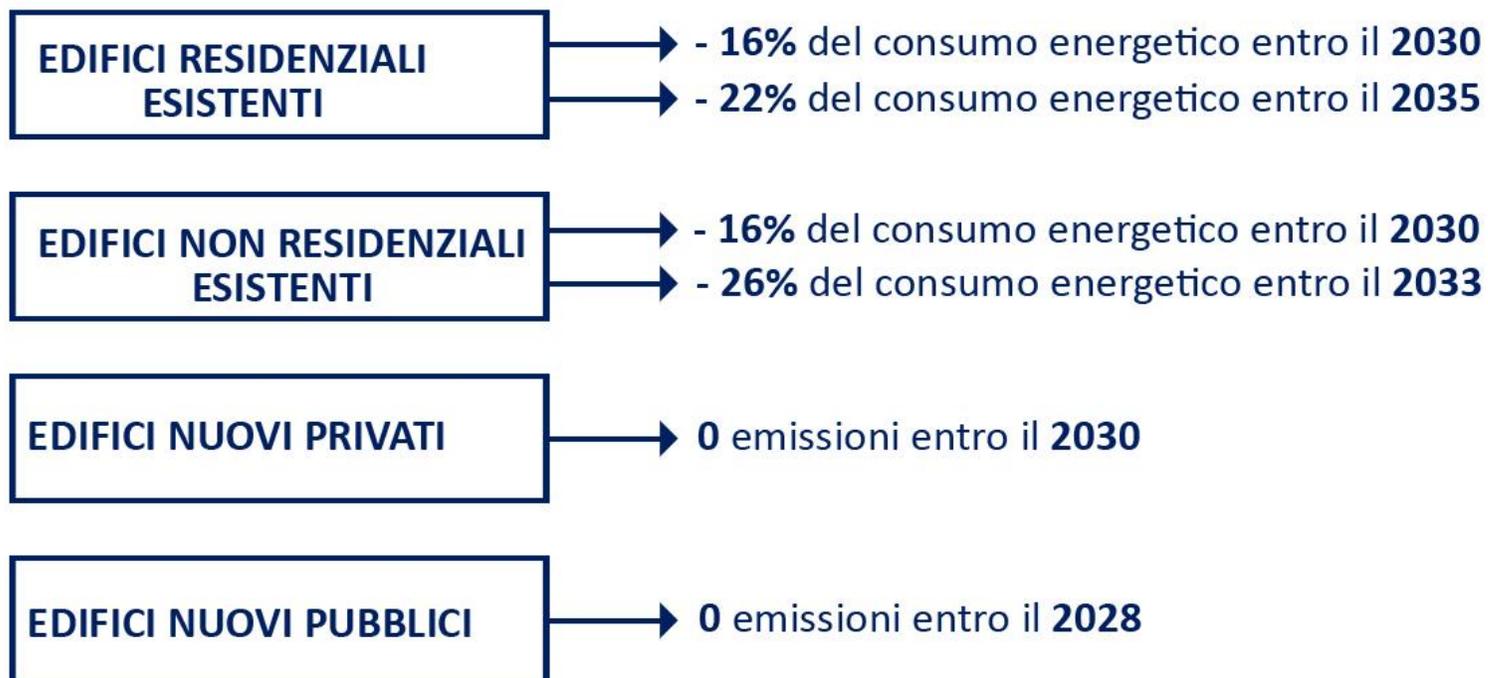
APE immobili residenziali
suddiviso per classi
energetiche



Revisione della direttiva EPBD

Federcostruzioni accoglie positivamente regole meno stringenti e più adattabili alle peculiarità degli immobili dei singoli stati, ma evidenzia la necessità di un piano industriale di incentivi stabile e di lunga durata che riordini l'attuale sistema di bonus e che riattivi il meccanismo della cessione del credito, unico strumento utile per gli incapienti.

La revisione stabilisce in particolare che gli stati UE dovranno garantire una riduzione del consumo medio di energia degli immobili raggiungendo i seguenti obiettivi:



Misure imposte dalla direttiva per la riduzione della carbonizzazione derivata dai sistemi di riscaldamento

2025

Ultimo anno in cui gli stati potranno concedere incentivi finanziari per installare caldaie a gas, favorendo sistemi di riscaldamento ibridi da fonti rinnovabili.

2040

Ultimo anno entro il quale sarà possibile vendere e installare le suddette caldaie.

E' necessario un progetto industriale nazionale, promosso dalla Federazione, con:

1. Un sistema di finanziamenti accessibili alle famiglie per **stimolare la domanda anche per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dal rischio sismico ed idrogeologico oltre all'efficiamento energetico mediante incentivi commisurati alla domanda**
2. Le necessarie **risorse pubbliche**, anche derivanti da fondi europei per **supportare gli investimenti necessari alla filiera industriale delle costruzioni per sostenere i processi di decarbonizzazione, efficientamento energetico e riduzione di rischio sismico**

BONUS fiscali: status 31 dicembre 2023 - Superbonus circa 104,2 miliardi; Il PNRR: status 31 dicembre 2023 – circa 30 miliardi; Mercato opere pubbliche cresciuto primo semestre 2023 anche in vista della direttiva europea EPB del dicembre 2023.

3. Un regime fiscale con un sistema efficiente che permetta nuovamente la **cessione dei crediti fiscali almeno in alcuni casi (per i redditi bassi)**. Un meccanismo di cessione che non metta in discussione, come accaduto in questi mesi, la monetizzazione dei lavori eseguiti, con il risultato di bloccare qualsiasi ulteriore decisione di investimento
4. Un piano in grado di ridurre i costi delle forniture e degli interventi



E' necessario un progetto industriale nazionale, promosso dalla Federazione, con:

5. La valorizzazione delle produzioni nazionali attraverso emendamenti alla legge (n°206 del 27/12/2023) disposizioni organiche per la tutela del made in Italy

Positivo che il nuovo Codice degli appalti con l'art. 170 recepisca la linea guida europea per la valorizzazione del Made in Italy e favorisce le imprese italiane ed europee rispetto alla concorrenza dei Paesi terzi: tra i criteri di valutazione dell'offerta è previsto come premiale il valore percentuale dei prodotti originari italiani o dei paesi UE, rispetto al totale. Una tutela per le forniture italiane ed europee dalla concorrenza sleale di Paesi terzi.

6. La rapida attuazione della gas release e dell'energy release, misure strutturali recentemente emanate dal Governo per lo sviluppo delle rinnovabili e per il sostegno alle imprese energivore, in quanto rappresentano le sole azioni che possono contrastare, almeno in parte, importanti iniziative attivate da altri Stati Membri europei (in primis Francia, Germania) a favore delle proprie imprese energivore.

Attualmente il PUN continua a scendere e vale intorno ad 80 €/MWh, (Spagna e Francia hanno prezzi più bassi tra 40 – 50 €/MWh), il gas è quotato sotto i 30€/MWh e non ci sono grosse differenze in Europa, mentre negli USA il prezzo del gas è molto più basso, e ammonta circa 5 €/MWh . La gas release funziona con un contratto per differenza. L'asta del giorno 18/01/2024 si è chiusa a 25€/MWh e quindi con la differenza di prezzo l'impresa assegnataria riceve 3€/MWh.



E' necessario un progetto industriale nazionale, promosso dalla Federazione, con:

7. Tassa ambientale CBAM

Positivo il meccanismo CBAM di aggiustamento delle emissioni di carbonio alle frontiere EU per evitare la concorrenza sleale, ma è necessario correggerlo opportunamente e rapidamente per non penalizzare le esportazioni dei prodotti europei. La federazione è molto attenta alle problematiche dei settori rappresentati, che si differenziano nei meccanismi di importazione ed esportazione.

8. Per i servizi di ingegneria e architettura ridurre la soglia per affidamenti diretti dagli attuali 140.000 € a 75.000 €.

La finalità è di aumentare la concorrenza, la qualità dei servizi offerti, ridurre la discrezionalità delle stazioni appaltanti ed aprire un numero maggiore di gare ad evidenza pubblica alla partecipazione di giovani professionisti e operatori economici.



Si ringrazia

